

dagli uffici che fungono da punto di incontro tra offerta e domanda e mediano le esigenze delle imprese con quelle di chi entra in agenzia e lascia il curriculum. Vero è che per quanto riguarda gli ingegneri soprattutto le posizioni aperte continuano ad arrivare. Alcune restano tali per sei, sette mesi. Ce ne sono sempre di nuove, senza preclusioni tra il neo laureato e l'ingegnere esperto. Anzi, il giovane appena uscito dall'università è più facile venga collocato per un tirocinio formativo di tre, quattro mesi. Se proprio

parte ha assorbito la prima ondata di disoccupati specie se donne». Viceversa, ha preso piede la figura dell'ingegnere meccanico e gestionale, colui che può muoversi in diversi settori, dalla progettazione vera e propria alla creazione di nuovi oggetti (motori, attrezzature, macchinari, impianti). Inoltre, un ingegnere meccanico può pianificare la produzione aziendale quindi tutti i cicli di lavorazione, montaggio, i parametri di lavorazione.

Un altro settore che offre sbocchi è quello energetico.

ne sono pochi sul mercato per via di un ricambio generazionale avvenuto solo in minima parte - aggiunge una selezionatrice di Openjobmetis di via Arduino, sempre a Ivrea - In questa zona li cercano le aziende meccaniche che hanno retto alla crisi. Ma vanno anche gli addetti all'help desk con conoscenza delle lingue, inglese e anche tedesco. Qualcosa si muove anche sul fronte dell'informatica, sia pure in leggera flessione rispetto a qualche anno fa».

GRUPPO EDITORIALE

IVREA

La Provincia di Torino, tramite il servizio Mip (Mettersi in proprio), propone un programma di orientamento a quanti intendano avviare nuove attività imprenditoriali. Gli Sportelli creazione impresa si trovano a Ivrea, Torino (tre sedi), Beinasco, Chieri, Chivasso, Moncalieri, Pinerolo, Rivoli, Settimo Torinese. Obiettivo, offrire supporto e consulenza agli aspiranti imprenditori. Mip opera nell'ambito delle iniziative previste dal Programma

operativo Regione Piemonte del fondo sociale europeo-obiettivo 2 "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013. Il servizio, interamente gratuito, è finanziato attraverso fondi dell'Unione europea, del ministero del Lavoro e della Regione Piemonte.

Inoltre attraverso il Programma operativo provinciale di attività e spesa 2012-2013, l'offerta di Mip offre anche a potenziali lavoratori autonomi la possibilità di utilizzare i servizi di accompagnamento previsti dall'attività.

centri di lavoro a controllo numerico. Si richiede esperienza nella conduzione degli ambienti, nel cambio utensili e nell'impostazione dei parametri. Gradita la lettura del disegno meccanico e la conoscenza degli strumenti di misura. Disponibilità a lavorare su turni. Si propone un tipo di contratto a tempo determinato, impegno full time. Requisito preferenziale il diploma superiore.

Risparmiare energia, l'aiuto c'è

L'esperto risponde. Casa attrezzata per ridurre i consumi, detrazioni del 65%

Cosa comportano gli aiuti economici attualmente in vigore per il risparmio energetico?

«Con il Decreto legge 63/2013, è stata introdotta un'agevolazione fiscale a favore di chi decide di ristrutturare un immobile per favorire il risparmio energetico. L'articolo 14, comma 2, recita: "La detrazione spettante ai sensi del comma 1 si applica nella misura del 65 per cento alle spese sostenute dalla data di entrata in vigore del presente decreto al 30 giugno 2014 per interventi relativi a parti comuni degli edifici condominiali...".

Vediamo nel dettaglio. Innanzitutto per agevolazione si intende la possibilità di detrarre l'imposta Irpef dal calcolo delle tasse dovute e il 65% deve essere calcolato solo per le ristrutturazioni effettuate dal 6 giugno al 31 dicembre 2013. Già con il DL 83/2012 (Decreto crescita) era stata introdotta



Con il Decreto legge 60/2013 detrazioni per il risparmio energetico

Professionisti.it

Il primo e unico dei professionisti a Italia

In collaborazione con www.professionisti.it
numero verde 800901335
e-mail: info@professionisti.it

una detrazione per il risparmio energetico, nella misura del 55%, che poteva essere applicata fino al 5 giugno 2013. Quindi abbiamo due percentuali da tenere in considerazione: per tutte le ristrutturazioni dall'1 gennaio al 5 giugno 2013, va appli-

cata una detrazione del 55%, mentre per le ristrutturazioni dal 6 giugno al 31 dicembre 2013 va applicata un'aliquota del 65%. Altra differenza tra il DL 83/2012 e il DL 63/2013 è che nel primo rientravano le spese per la sostituzione di im-

pianti di riscaldamento, mentre con il nuovo Decreto no.

Chi può usufruirne?

«Privati, società di persone, associazioni, enti pubblici. Non è necessario essere proprietari. Gli unici contribuenti esclusi dagli sgravi fiscali sono: le imprese di costruzione e le imprese di ristrutturazione. In che modo si usa il bonus fiscale? Obbligatoriemente bisogna detrarre il bonus energetico in dieci anni, suddivisi in quote di uguale importo. Es: viene ristrutturato un appartamento per un totale di 10.000 euro, quindi 1.000 euro all'anno. Si calcola, in fase di dichiarazione dei redditi annuale, la quota Irpef da versare allo Stato e da questa di detrae la quota (1.000 euro). Se per un anno non si supera la quota spettante, la differenza non viene rimborsata ma a tutti gli effetti possiamo parlare di soldi persi».

Dott.ssa Sara Mazza

(consulente finanziario)

SOCIETÀ

Le agevolazioni per le Srl anche agli over 35

È vero che non esiste più il limite di 35 anni per poter usufruire della s.r.l. ad un euro?

«Il DL 76 del 28.06.2013 (Decreto lavoro) ha modificato le norme per le nuove forme di Srl introdotte nel 2012 abrogando l'art. 44 DL 83/12 che istituiva le Srl a capitale ridotto e modificando l'art. 2463 bis c.c.. Con queste modifiche cade il requisito del limite del 35° anno di età per costituire Srl a partire da 1 euro ed è eliminato il divieto di cedere quote a soggetti maggiori di 35 anni, sempre che si tratti di persone fisiche. Viene eliminato l'obbligo per le società semplificate di scegliere gli amministratori fra i soci. È invece necessario che i soci o il socio fondatore siano persone fisiche, il capitale sociale (max di 10.000 euro) sia sottoscritto e versato interamente dai soci o dal socio al momento della costituzione, il conferimento sia esclusivamente in denaro».

Avvocato Roberto Bentani

LAVORO

Ancora incertezza sull'uso corretto dei voucher

Qual è il regime orario dei voucher e il loro limite temporale di utilizzo?

«I carnet dei buoni di lavoro accessorio sono orari, numerati progressivamente e datati. Per ogni ora di lavoro accessorio il prestatore ha diritto ad almeno un buono lavoro del valore di 10 euro lordi, fermo restando la possibilità di concordare una maggiore quantificazione della prestazione lavorativa attraverso la corresponsione di più buoni lavoro. Si ricorda, inoltre, che il compenso netto, che il prestatore incasserà a fronte di un voucher di 10 euro, è di 7,50 euro. Il Ministero del Lavoro, con circolare n. 4 del 18/01/2013, aveva introdotto un limite temporale alla validità del buono (30 giorni dall'acquisto). Tale limite temporale fu eliminato dallo stesso Ministero con nota n. 3439 del 18/02/2013. Pertanto il voucher non ha nessun limite di tempo».

Dott.ssa Caterina Zago

(consulente del lavoro)